

Rassegna web del 6 aprile

06/04/2025 Corriere della Sera.it (ed. Torino) Voli per la Pasqua 2025: prezzi choc per i fuorisede che vogliono tornare a casa. Torino-Lamezia a 400 euro»	1
06/04/2025 La Repubblica.it (ed. Bari) A Pasqua un volo da Milano alla Puglia costa come per New York: i numeri del caro-trasporti	2
06/04/2025 La Repubblica.it (ed. Palermo) Caro trasporti a Pasqua, volare a New York costa meno che in Sicilia	3
06/04/2025 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Bari) Pasqua, è di nuovo stangata sui voli per il Sud. Non solo il Milano-Brindisi (619 euro), un salasso anche con treni e bus	5
06/04/2025 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Viaggiare... che lusso: a Pasqua stangata su bus, treni e aerei da e per la Puglia	6
06/04/2025 RTL 102.5 Arriva la Pasqua, alle stelle i prezzi dei biglietti per aerei, treni e bus, ma si può risparmiare	7
06/04/2025 Sky TG24 Pasqua, rincari sui voli per il Sud fino al 470%. I prezzi	8
06/04/2025 Il Giornale.it Pasqua, viaggiare diventa un lusso: la stangata su aerei, treni e bus	9
06/04/2025 Quotidiano di Sicilia.it Pasqua, l'allarme di Assoutenti: raggiungere Catania costa più di un volo intercontinentale	10
06/04/2025 Il Post.it Anche i biglietti del Sicilia Express per Pasqua sono finiti subito	11
06/04/2025 L'Identità IL CARRELLO DELLA SPESA - Cacao amaro, dall'uovo di Pasqua escono i rincari	12
06/04/2025 GenovaToday Rincari trasporti per le feste di Pasqua: il caso del volo Genova-Catania a oltre 540 euro	13
06/04/2025 Primo Canale Salasso dei trasporti a Pasqua: il volo Genova-Catania costa più di 400 euro	15
06/04/2025 Zoom 24 Pasqua all'insegna del caro-trasporti	17
06/04/2025 SordiOnline Anche i biglietti del Sicilia Express per Pasqua sono finiti subito	18
06/04/2025 Oltre Free Press Pasqua 2025, rincari sui biglietti di aerei e treni	19

Voli per la Pasqua 2025: prezzi choc per i fuorisede che vogliono tornare a casa. Torino-Lamezia a 400 euro»

Voli Pasqua 2025: prezzi choc per i fuorisede. Torino-Lamezia Terme a 400 euro» di Mattia Aimola

Prezzi altissimi anche per spostarsi in Sicilia o in Puglia. Con il treno si risparmia qualcosa ma le tariffe restano elevate. Pasqua 2025 si preannuncia come una festività amara per migliaia di lavoratori e studenti fuorisede che, come ogni anno, sognano di rientrare al sud per trascorrere qualche giorno con la famiglia. Ma i prezzi di voli, treni e autobus sembrano remare contro, trasformando il semplice desiderio di tornare a casa in un lusso per pochi. Per spostarsi da Torino alla Calabria, per esempio, servono circa 400 euro. A denunciarlo è Assoutenti, che con un nuovo report ha acceso i riflettori sull'impennata delle tariffe in occasione del lungo weekend pasquale. Salasso per i viaggiatori. Dai dati raccolti, emerge un vero e proprio 'salasso' per chi intende viaggiare tra il 18 e il 22 aprile, date centrali per la Pasqua di quest'anno. Le tariffe più proibitive sono quelle aeree, soprattutto per chi parte dagli scali del Nord diretti alle principali città del Mezzogiorno. Secondo l'indagine, volare da Linate a Brindisi e ritorno costa oggi almeno 619 euro, una cifra che supera persino quella di un volo per New York con uno scalo (571 euro). Ma non è un caso isolato. Da Linate a Catania si spendono 518 euro, 499 per Palermo, e 460 per Cagliari. I voli da Torino. Anche partendo dall'aeroporto di Torino le cifre non sono certo più accessibili. Ecco alcuni esempi dei voli di andata e ritorno: Torino - Lamezia Terme: 398 euro, Torino - Catania: 361 euro, Torino - Reggio Calabria: 313 euro, Torino - Brindisi: 200 euro, Torino - Bari: 274 euro, Torino - Napoli: 190 euro. Prezzi difficilmente giustificabili, se si pensa che parliamo di tratte interne e spesso di voli low cost in periodi non di alta stagione meteorologica. Il caro treni. Anche i treni non fanno sconti. Chi pensa di risparmiare deve comunque mettere mano al portafoglio. Le tratte lunghe dal Piemonte alla Puglia o alla Sicilia presentano costi quasi comparabili a quelli aerei: Torino - Catania: 230 euro, Torino - Bari: 220 euro. E parliamo di cifre che possono anche aumentare nei giorni immediatamente precedenti alla partenza, qualora non si riesca a prenotare con largo anticipo. LEGGI ANCHE Biglietti Torino-Sicilia Express di Pasqua esauriti in un'ora: «Un successo, ci riproveremo per il ponte del 2 Giugno» Vai a tutte le notizie di Torino Iscriviti alla newsletter di Corriere Torino 6 aprile 2025 © RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

A Pasqua un volo da Milano alla Puglia costa come per New York: i numeri del caro-trasporti

(fotogramma) Assoutenti ha realizzato un report sui prezzi dei biglietti per chi si sposterà da Nord a Sud per le feste in famiglia 06 Aprile 2025 alle 10:37 2 minuti di lettura Pagare un biglietto aereo da Linate per la Puglia come uno per New York. Pasqua sarà come sempre all'insegna del caro-trasporti, con le tariffe di aerei, treni e pullman che si impennano in occasione delle festività e dell'ondata di spostamenti degli italiani. Le organizzazioni dei consumatori lo denunciano ormai da anni e Assoutenti ha realizzato un report sui prezzi dei biglietti per chi si sposterà da Nord a Sud dell'Italia per trascorrere le feste in famiglia. "Le tariffe più elevate sono quelle per chi parte in aereo dallo scalo milanese di Linate", spiegano dall'associazione. "Imbarcandosi venerdì 18 aprile e tornando martedì 22 aprile un biglietto per Brindisi costa oggi un minimo di 619 euro, più di un volo di andata e ritorno per New York nelle stesse date (da 571 euro con uno scalo). Servono almeno 518 euro per volare da Linate a Catania e ritorno, 499 euro per Palermo, 460 euro per Cagliari. Il volo di andata e ritorno da Genova a Catania, nelle stesse date, parte oggi da un minimo di 401 euro, e si spende più o meno lo stesso (398 euro) da Torino a Lamezia Terme". Non va meglio a chi sta acquistando in questi giorni un biglietto del treno per spostarsi durante i giorni di Pasqua: "Pochi i biglietti disponibili. E quelli rimasti raggiungono tariffe astronomiche. Per andare in treno a Reggio Calabria partendo venerdì 18 aprile da Torino (solo andata) si spende da un minimo di 195 euro, se si scelgono orari scomodi e soluzioni con lunghi tempi di percorrenza, a un massimo di 360 euro per i collegamenti migliori. Per la tratta Milano-Reggio Calabria la spesa va da 104,4 euro (sempre scegliendo collegamenti lenti) a 345 euro per quelli più veloci. Si sfiorano 340 euro per andare da Genova a Lecce, 320 euro da Milano a Lecce, 311 euro da Torino a Lecce, 310 euro da Milano a Salerno". In sensibile aumento anche le tariffe dei pullman, scelto in gran parte dai giovani perché considerato il mezzo più economico: "Partendo il 18 aprile la spesa supera i 120 euro per raggiungere Reggio Calabria da Milano o da Torino. Oltre 100 euro il costo del biglietto per viaggiare dalle stesse città verso Lecce o Bari". "Ancora una volta gli italiani che si spostano lungo la Penisola per trascorrere le feste in famiglia devono sottostare a rincari speculativi delle tariffe che aggravano la spesa per i trasporti - denuncia il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso - Per gli aerei, rispetto alle tariffe praticate in normali giorni non festivi, il rincaro dei prezzi per chi acquista oggi un biglietto è del 240 per cento sulla tratta Linate-Brindisi, del 248 sulla rotta Genova-Catania, del 468 sulla Torino-Lamezia Terme, del 327 per cento sulla Pisa-Catania, soltanto per fare alcuni esempi".



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caro trasporti a Pasqua, volare a New York costa meno che in Sicilia

di Gioacchino Amato Esauriti in un'ora i biglietti per il treno organizzato dalla Regione. Dopo l'appello del governatore, rinviati i rincari sugli aliscafi Ascolta l'articolo 06 Aprile 2025 alle 07:00 2 minuti di lettura I 560 biglietti da 29,90 euro del Sicilia Express Torino-Sicilia organizzato dalla Regione per Pasqua sold out in appena un'ora di prenotazioni. I cittadini e gli albergatori delle isole minori siciliane che insorgono contro gli aumenti dei biglietti degli aliscafi facendo intervenire il presidente della Regione, Renato Schifani. Le associazioni dei consumatori che denunciano prezzi dei biglietti aerei da Milano Linate per Puglia e Sicilia al prezzo di quelli per New York. Altro che uova di cioccolato e colombe, i veri segni dell'avvicinarsi del lungo ponte di primavera da Pasqua al 1° maggio sono questi. Arriva il tempo dei primi grossi spostamenti turistici e di fuorisede ed ecco che i prezzi di aerei, treni e navi schizzano alle stelle. Soprattutto in Sicilia dove le scelte per muoversi, da e verso il Continente e all'interno della regione, sono spesso obbligate. Un peso per i residenti e un danno al turismo, visto che per un milanese che con la famiglia vuole passare la Pasqua, ad esempio, ad Ustica, solo il trasporto fra aerei e aliscafi può arrivare a costare più circa 4.500 euro. La stagione estiva di Gesap, quasi 100 rotte. Ancora battaglia sulla privatizzazione di Gioacchino Amato 12 Marzo 2025 Secondo le simulazioni di Assoutenti «imbarcandosi venerdì 18 aprile e tornando martedì 22 aprile, un biglietto per Brindisi costa oggi un minimo di 619 euro, più di un volo di andata e ritorno per New York nelle stesse date (da 571 euro con uno scalo). Servono almeno 518 euro per volare da Linate a Catania e ritorno, 499 euro per Palermo. Il volo di andata e ritorno da Genova a Catania, nelle stesse date, parte oggi da un minimo di 401 euro». E il Linate-Palermo costa anche circa il 20% in più di un Milano-Madrid nello stesso periodo. Secondo il report di Federconsumatori «I costi dei viaggi in treno aumentano mediamente del 51%. Per gli aerei i costi delle tratte nazionali crescono del 60%, con un picco del 92% per la tratta Milano-Palermo, e quelli dei voli internazionali del 41%». Per i residenti in Sicilia rimane la possibilità dello sconto del 25% su tutte le tratte nazionali che raddoppia per alcune categorie deboli. La Regione ha rifinanziato la norma con 15 milioni di euro ma, oltre ad escludere dal bonus turisti e non residenti, lo sconto ha il tetto massimo di 75 euro per un biglietto di andata e ritorno che rende il rimborso esiguo in presenza di tariffe particolarmente elevate. Anche il Sicilia Express, che per queste festività sarà affiancato da un altro collegamento treno più nave dei due marchi della galassia Aponte Italo ed Gnv, rimane una ghiotta occasione per non più di mille fortunati che riescono a staccare i biglietti, ma non risolve il problema. Schifani gioisce: «L'entusiasmo con cui, ancora una volta, è stato accolto il Sicilia Express di Pasqua, con i biglietti esauriti in un lampo, ci riempie di orgoglio e conferma la bontà della strategia del mio governo nel facilitare i collegamenti con l'Isola». I Cinque Stelle smorzano gli entusiasmi: «Il treno della speranza -- lo definisce la deputata all'Ars, Josè Marano -- uno spot pubblicitario che permetterà a mille siciliani di tornare a casa durante le festività pasquali con buona pace dei 15 mila studenti e lavoratori fuori sede che solo nel 2023, secondo Migrantes, hanno lasciato l'Isola e che non sono in grado di farsi carico di salatissimi biglietti aerei. Il Sicilia Express è solo fumo negli occhi perché non offre una reale soluzione ai problemi legati al caro voli». E una volta arrivati in Sicilia, ecco gli aumenti del 10% degli aliscafi per le isole minori finanziati con il bando del ministero dei Trasporti del 2016. Rincari che secondo il presidente di Federconsumatori Sicilia, Alfio La Rosa, «sommati ai precedenti, portano l'incremento complessivo delle tariffe al 72% dal 2022, accompagnato da una riduzione delle corse e dei servizi disponibili». Gli aumenti scattati il 1° aprile hanno scatenato le proteste dei residenti e l'intervento del presidente Schifani che ha puntato il dito contro «un problema di concorrenza nei trasporti marittimi in Sicilia, dove esiste di fatto una situazione di monopolio che rischia di compromettere ulteriormente l'accessibilità e la qualità del servizio». Ieri il governatore si è spinto oltre, chiedendo ufficialmente al presidente della Società di Navigazione Siciliana, Carlo Morace, di sospendere gli aumenti per 30 giorni «per consentire alla Regione di aprire una nuova fase negoziale col ministero dei Trasporti». Una proposta accettata da Caronte & Tourist Isole Minori e Liberty Lines che torneranno ai vecchi prezzi da oggi. Così, almeno il lungo ponte pasquale sarà un po' meno caro.

Caro trasporti a Pasqua, volare a New York costa meno che in Sicilia



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Pasqua, è di nuovo stangata sui voli per il Sud. Non solo il Milano-Brindisi (619 euro), un salasso anche con treni e bus

Vito Fatiguso Il report di Assoutenti, aumenti fino al 240%. Anche Fderconsumatori lancia l'allarme «In merito ai traffici aerei, rispetto alle tariffe praticate in normali giorni non festivi, il rincaro dei prezzi per chi acquista oggi un biglietto destinato a volare nel periodo di Pasqua è del 240 per cento sulla tratta Milano Linate-Brindisi». È di nuovo stangata per studenti e turisti che vogliono raggiungere la Puglia dagli scali del Nord Italia in occasione del periodo delle feste. Il caro-biglietti è stato censito da Assoutenti, l'associazione di consumatori presieduta da Gabriele Melluso, che ha effettuato un aggiornamento del monitoraggio sui costi sostenuti dai passeggeri nei periodi dell'anno con più affluenza. In particolare, l'analisi rileva che «imbarcandosi venerdì 18 aprile con ritorno martedì 22 aprile - aggiungono da Assoutenti - un biglietto per Brindisi costa un minimo di 619 euro, più di un volo di andata e ritorno per New York nelle stesse date (da 571 euro con uno scalo)». La tendenza, in vista dei ponti festivi, è sempre la stessa e le compagnie aeree non perdono l'occasione per 'monetizzare' vista la politica di marketing che figura nei business plan. Ovvero, più aumenta la richiesta (e vengono venduti i posti a prezzi scontati) più c'è un effetto moltiplicatore sulle tariffe rimanenti. Il tutto non considerando i costi per i bagagli e per le priorità di imbarco. Significa che una famiglia di quattro persone può spendere oltre 2 mila euro per muoversi da Milano Linate a Brindisi. È ovvio che il meccanismo tende a mettere con le spalle al muro chi è obbligato a usufruire del servizio. In molti casi le distanze sono poco sostenibili con altri mezzi (compreso l'utilizzo dell'automobile). «Non va meglio a chi sta acquistando in questi giorni un biglietto del treno - rileva ancora Assoutenti - visto che i pochi posti disponibili raggiungono tariffe astronomiche. Si sfiorano 340 euro per andare da Genova a Lecce, 320 euro da Milano a Lecce e 311 euro da Torino a Lecce». In una nazione che vuole puntare sull'ambiente e sulla mobilità green proporre tali tariffe significa spingere la clientela a restare a casa. Perché sul fronte degli aumenti temporanei non fanno eccezione i trasporti con autobus di linea. «In sensibile aumento - chiariscono gli analisti dell'associazione dei consumatori - anche le tariffe dei pullman. Infatti, partendo il 18 aprile sono necessari oltre 100 euro per viaggiare da Milano o Torino verso Lecce o Bari. Da Roma, infine, bisogna pagare mediamente 51 euro per raggiungere Lecce». «Il governo - attacca Melluso - deve intervenire per evitare il solito salasso sulle tasche degli italiani, calmierare le tariffe in vigore nei giorni di festa e imporre soprattutto alle società ferroviarie un aumento dei collegamenti quando si intensificano le partenze dei cittadini». Anche Federconsumatori, nei giorni scorsi, ha affrontato il problema confrontando i prezzi per un viaggio nel weekend di Pasqua (18-22 aprile 2025) con quelli di un weekend ordinario (21-24 marzo 2025). Un Roma-Bari acquistato il mese scorso (quindi con un rincaro più basso rispetto al trend attuale) può toccare un rincaro di quasi il 40% (da 161 a 220 a persona), mentre il picco interessa la tratta Milano-Bari con quasi il 70% di aumento (da 203,56 a 337,5 euro). Anche i pullman evidenziano un andamento di crescita. Andata e ritorno sulla direttrice Roma-Lecce passa da 50 a 90 euro con un rincaro di quasi l'80%. Vai a tutte le notizie di Bari Iscriviti al 6 aprile 2025 (modifica il 6 aprile 2025 | 08:42) © RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Viaggiare... che lusso: a Pasqua stangata su bus, treni e aerei da e per la Puglia

Reporter: Redazione online Assoutenti: il volo Linate-Brindisi può costare quanto quello per New York Domenica 06 Aprile 2025, 05:00 Pagare un biglietto aereo da Linate per la Puglia come uno per New York. Pasqua sarà come sempre all'insegna del caro-trasporti, con le tariffe di aerei, treni e pullman che si impennano in occasione delle festività e dell'ondata di spostamenti degli italiani. Le organizzazioni dei consumatori lo denunciano ormai da anni e Assoutenti ha realizzato un report sui prezzi dei biglietti per chi si sposterà da nord a sud dell'Italia per trascorrere le feste in famiglia. «Le tariffe più elevate sono quelle per chi parte in aereo dallo scalo milanese di Linate», spiega l'associazione: «Imbarcandosi venerdì 18 aprile e tornando martedì 22 aprile, un biglietto per Brindisi costa oggi un minimo di 619 euro, più di un volo di andata e ritorno per New York nelle stesse date (da 571 euro con uno scalo). Servono almeno 518 euro per volare da Linate a Catania e ritorno, 499 euro per Palermo, 460 euro per Cagliari. Il volo di andata e ritorno da Genova a Catania, nelle stesse date, parte oggi da un minimo di 401 euro, e si spende più o meno lo stesso (398 euro) da Torino a Lamezia Terme». Non va meglio a chi sta acquistando in questi giorni un biglietto del treno per spostarsi durante i giorni di Pasqua: «Pochi i biglietti disponibili, e quelli rimasti raggiungono tariffe astronomiche. Per andare in treno a Reggio Calabria partendo venerdì 18 aprile da Torino (solo andata), si spende da un minimo di 195 euro se si scelgono orari scomodi e soluzioni con lunghi tempi di percorrenza a un massimo di 360 euro per i collegamenti migliori. Per la tratta Milano-Reggio Calabria la spesa va da 104,4 euro (sempre scegliendo collegamenti lenti) a 345 euro per quelli più veloci. Si sfiorano 340 euro per andare da Genova a Lecce, 320 euro da Milano a Lecce, 311 euro da Torino a Lecce, 310 euro da Milano a Salerno». In sensibile aumento anche le tariffe dei pullman, scelto in gran parte dai giovani perché considerato il mezzo più economico: «Partendo il 18 aprile la spesa supera i 120 euro per raggiungere Reggio Calabria da Milano o da Torino. Oltre 100 euro il costo del biglietto per viaggiare dalle stesse città verso Lecce o Bari». «Ancora una volta gli italiani che si spostano lungo la Penisola per trascorrere le feste in famiglia devono sottostare a rincari speculativi delle tariffe che aggravano la spesa per i trasporti - denuncia il presidente di Assutenti, Gabriele Melluso - Per gli aerei, rispetto alle tariffe praticate in normali giorni non festivi, il rincaro dei prezzi per chi acquista oggi un biglietto è del 240% sulla tratta Linate-Brindisi, del 248% sulla rotta Genova-Catania, del 468% sulla Torino-Lamezia Terme, del 327% sulla Pisa-Catania, solo per fare alcuni esempi». RimborsaAlVolo, società specializzata in trasporto aereo, ha redatto quindi una guida per aiutare a risparmiare su vacanze di Pasqua e ponti di primavera. Il primo consiglio è prenotare i biglietti aerei con largo anticipo, mentre fondamentale è la scelta degli aeroporti, specie per i voli diretti all'estero: volare da scali secondari, come Bergamo o Bologna, può abbattere notevolmente i costi. Attenzione poi ai bagagli: «Ogni compagnia aerea - si spiega - ha le proprie regole riguardo al peso e alle dimensioni. È importante conoscerle per evitare spiacevoli sorprese al check-in e, soprattutto, multe salate in caso di superamento del peso massimo consentito».

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Arriva la Pasqua, alle stelle i prezzi dei biglietti per aerei, treni e bus, ma si può risparmiare

Italia Arriva la Pasqua, alle stelle i prezzi dei biglietti per aerei, treni e bus, ma si può risparmiare Photo Credit: foto agenzia fotogramma.it Sergio Gadda 06 aprile 2025, ore 08:00 Torna l'incubo festività per chi si mette in viaggio per la Pasqua, rincarano i prezzi dei biglietti, le tariffe, in alcuni casi superano il 200% non solo per le tratte nazionali; meglio non prenotare all'ultimo minuto Arriva la Pasqua, c'è voglia di viaggio, ma puntualmente con le festività arriva il caro prezzi dei biglietti, che siano per i voli aerei, per le tratte ferroviarie o quelle in autobus, chi parte si deve preparare a sborsare di più rispetto ad altri periodi dell'anno. Gli italiani devono fare i conti con rincari. In alcuni casi superano il 200% anche per le tratte nazionali. Prezzi che, ad esempio su un volo da Milano alla Puglia potrebbero equivalere a quelli di un biglietto per New York. L'ideale sarebbe aver già pianificato con largo anticipo il viaggio e l'acquisto del biglietto, soprattutto. Le associazioni dei consumatori hanno denunciato l'immane caro-trasporti che accompagna le festività. Aerei Chi parte con l'aereo deve fare i conti con prezzi dei biglietti che hanno subito una vera e propria impennata. L'esempio può essere un volo di andata e ritorno da Milano Linate per Brindisi (con partenza venerdì 18 aprile e ritorno martedì 22 aprile). Il prezzo base è di 619 euro. Per fare un paragone, nello stesso periodo un volo per New York costa 571 euro con uno scalo. Altro esempio è quello del volo per Catania. Per un biglietto andata-ritorno da Milano la spesa è di 518 euro. Per Palermo la base è 499 euro. Analizzando i prezzi su altre tratte, si scopre che per un volo da Genova a Catania si spendono 401 euro, mentre da Torino a Lamezia Terme costa 398 euro. Gli aumenti delle tariffe sono stati denunciati dalle organizzazioni di consumatori. Assoutenti segnala che il rincaro dei prezzi rispetto ai normali giorni non festivi è di quasi il 240% per la rotta Linate-Brindisi, del 248% per Genova-Catania e del 468% per la Torino-Lamezia Terme. Treni Identica situazione anche per chi ha deciso di viaggiare in treno. Per un biglietto da Torino a Reggio Calabria, con partenza il 18 aprile, il costo varia tra i 195 e i 360 euro. Dipende dal tipo di collegamento e dall'orario di partenza. Non va meglio su altre tratte come Milano-Reggio Calabria, Milano-Lecce, Genova-Lecce, o Torino-Salerno. Anche in questo caso i prezzi oscillano tra i 100 e i 350 euro. Pullman Il mezzo più economico per viaggiare è sicuramente il pullman, utilizzato soprattutto dai più giovani. Ma anche in questo caso si registrano aumenti, anche consistenti, sul prezzo dei biglietti. Sempre secondo le associazioni dei consumatori, un tagliando da Milano o Torino verso Reggio Calabria, Lecce o Bari supera i 120 euro. E più si avvicina la Pasqua, più i prezzi salgono Si può risparmiare? Con i prezzi dei biglietti alle stelle si cercano scappatoie per poter risparmiare qualcosa. Tra i trucchi più utilizzati, c'è quello di acquistarli con largo anticipo. Oppure partire da uno scalo secondario dove il costo dei voli è più basso più bassi rispetto agli aeroporti principali come Milano Malpensa o Roma Fiumicino. L'ultimo consiglio è quello di fare molta attenzione, quando si prenota il volo, ai cosiddetti 'extra' come i bagagli e il loro peso, il posto sicuro ed altre spese accessorie, per evitare un ulteriore sbalzo del prezzo del biglietto.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Pasqua, rincari sui voli per il Sud fino al 470%. I prezzi

Economia Ecco le catene commerciali preferite dai consumatori. La classifica in questa scheda Boom dei prezzi dei trasporti
 Quanto costano i voli Quanto costano i treni Quanto costano i pullman I rincari in percentuale L'appello al governo I consigli per risparmiare Leggi anche indice 1/8



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Pasqua, viaggiare diventa un lusso: la stangata su aerei, treni e bus

Prezzi folli per spostarsi nella Penisola, la denuncia del presidente di Assoutenti: "Aumenti fino al 468%" Federico Garau 6 Aprile 2025 - 14:56 Ancora una volta, con l'avvicinarsi del fine settimana della Pasqua, i viaggiatori si trovano a dover fare i conti con gli aumenti folli dei trasporti: la stangata non risparmierà quasi nessuno di coloro che vorranno spostarsi lungo la Penisola, con rincari sulle tariffe di aerei, treni e autobus. A denunciare il fenomeno, come accade ormai da anni, sono le associazioni dei consumatori, e in questa circostanza è Assoutenti a pubblicare un report che ha acceso il dibattito in rete, dimostrando come in alcuni casi un turista intenzionato a spostarsi dal Nord al Sud dello Stivale debba prepararsi a sborsare cifre superiori rispetto a quelle che spenderebbe se decidesse ad esempio di volare verso gli Stati Uniti. "Ancora una volta gli italiani che si spostano lungo la Penisola per trascorrere le feste in famiglia devono sottostare a rincari speculativi delle tariffe che aggravano la spesa per i trasporti", spiega infatti Gabriele Melluso, il presidente dell'associazione. La stangata risulta ancora più evidente nel caso in cui si utilizzi l'aereo per raggiungere la propria meta: "Rispetto alle tariffe praticate in normali giorni non festivi", precisa ancora Melluso, "il rincaro dei prezzi per chi acquista oggi un biglietto è del 240% sulla tratta Linate-Brindisi, del 248% sulla rotta Genova-Catania, del 468% sulla Torino-Lamezia Terme, del 327% sulla Pisa-Catania, solo per fare alcuni esempi". Per quanto concerne il trasporto aereo, gli aumenti più folli di Pasqua si registrano per i turisti che si spostano da Milano Linate, così tanto che paradossalmente per volare verso Brindisi con un'andata e ritorno si spenderebbero 619 euro contro i 571 necessari per lo stesso tipo di biglietto verso New York. Effettuando una simulazione con partenza venerdì 18 aprile e ritorno martedì 22 dopo Pasquetta, le tariffe più pesanti risultano Milano Linate-Brindisi, minimo 619 euro, Milano Linate-Catania, minimo 518 euro, Milano Linate-Palermo, minimo 499 euro, Milano Linate-Cagliari, minimo 460 euro, Genova-Catania, minimo 401 euro e Torino-Lamezia Terme, minimo 398 euro. Anche il trasporto su rotaia subirà evidenti rincari, con aumenti fino al 312%: "Pochi i biglietti disponibili, e quelli rimasti raggiungono tariffe astronomiche", spiega l'associazione. Un biglietto Torino-Reggio Calabria di sola andata per venerdì 18 aprile va da un minimo di 195 a un massimo di 360 euro, a seconda della praticità degli orari e dei tempi di percorrenza più o meno lunghi. La tratta Milano-Reggio Calabria va da 104,40 euro (collegamenti lenti) a 345 euro (collegamenti più rapidi). Prezzi molto alti anche per i collegamenti Genova-Lecce (340 euro), Milano-Lecce (320 euro), Torino-Lecce (311 euro), Milano-Salerno (310 euro). La stangata di Pasqua non risparmia neppure chi sceglie di spostarsi in bus: la tratta Milano/Torino-Reggio Calabria sfiora quota 120 euro, se invece le mete sono Bari o Lecce si va oltre i 100 euro, mentre per raggiungere Salerno si devono sborsare 76 euro. Costi inferiori per chi si muove da Roma: sono necessari 56 euro per raggiungere Reggio Calabria e 51 euro per Lecce. "Un salasso sulle tasche degli italiani", lamenta il presidente dell'associazione, che chiede un intervento del governo per calmierare i prezzi. TAGS trasporti Pasqua Vedi tutti i commenti (6) Lascia un commento



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Pasqua, l'allarme di Assoutenti: raggiungere Catania costa più di un volo intercontinentale

Redazione | domenica 06 Aprile 2025 L'allarme lanciato da Assoutenti per i voli nel periodo di Pasqua: prezzi salatissimi per raggiungere Catania Come in ogni festività (Natale o Pasqua) molti lavoratori e studenti fuorisede rientrano in Sicilia per passare alcuni giorni con familiari e amici. Assoutenti denuncia il ritorno del caro-trasporti, con l'aumento dei prezzi di treni e aerei dal Nord al Sud Italia. Iscriviti gratis al canale WhatsApp di QdS.it, news e aggiornamenti CLICCA QUI Assoutenti: "518 euro il costo per il volo Milano-Catania e 499 euro il Milano-Palermo" "Torna puntuale come ogni anno il fenomeno del caro-trasporti, con le tariffe di aerei, treni e pullman che si impennano in occasione delle festività di Pasqua e dei maggiori spostamenti degli italiani", denuncia l'associazione. 'Le tariffe più elevate sono quelle per chi parte in aereo dallo scalo milanese di Linate. Imbarcandosi venerdì 18 aprile e tornando martedì 22 aprile, un biglietto per Brindisi costa oggi un minimo di 619 euro, più di un volo di andata e ritorno per New York nelle stesse date (da 571 euro con uno scalo). Servono almeno 518 euro per volare da Linate a Catania e ritorno, 499 euro per Palermo, 460 euro per Cagliari. Il volo di andata e ritorno da Genova a Catania, nelle stesse date, parte oggi da un minimo di 401 euro, e si spende più o meno lo stesso (398 euro) da Torino a Lamezia Terme. Senza contare ovviamente eventuali costi aggiuntivi come bagagli, scelta del posto a sedere, ecc', spiega Assoutenti. Melluso (Assoutenti): "Il governo deve intervenire" 'Ancora una volta gli italiani che si spostano lungo la Penisola per trascorrere le feste in famiglia devono sottostare a rincari speculativi delle tariffe che aggravano la spesa per i trasporti. Per gli aerei, rispetto alle tariffe praticate in normali giorni non festivi, il rincaro dei prezzi per chi acquista oggi un biglietto è del 240% sulla tratta Linate-Brindisi, +248% sulla Genova-Catania, +468% sulla Torino-Lamezia Terme, +327% sulla Pisa-Catania, solo per fare alcuni esempi. Non va meglio per i treni: durante le feste il biglietto del collegamento Torino-Reggio Calabria, se acquistato oggi, risulta più caro del 174% rispetto ad un giorno normale, +312% il costo della tratta Genova-Salerno', denuncia il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. 'Il governo deve intervenire per evitare il solito salasso sulle tasche degli italiani, calmierare le tariffe in vigore nei giorni di festa e imporre soprattutto alle società ferroviarie un aumento dei collegamenti quando si intensificano le partenze dei cittadini'. Tag: assoutenti Caro voli Sicilia pasqua



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Anche i biglietti del Sicilia Express per Pasqua sono finiti subito

La Regione Sicilia l'ha definito un successo ma per molti è la dimostrazione che non risolve il problema dei prezzi alti dei voli. Condividi Condividi Facebook X (Twitter) Email Whatsapp Regala il Post Il treno Sicilia Express dalla pagina Facebook Sicilia Express I biglietti per Pasqua del 'Sicilia Express', il treno speciale che collega il Nord e il Centro Italia a Palermo e Siracusa in occasione delle feste, sono di nuovo finiti nel giro di un'ora. Erano 560, costavano dai 29,90 euro in su e sono stati messi in vendita alle 13 di sabato. La stessa cosa era successa prima di Natale, quando l'iniziativa era stata sperimentata per la prima volta dalla Regione Sicilia per offrire alle persone siciliane che vivono fuori dall'isola una soluzione più economica e meno inquinante degli aerei per tornare a casa. Il treno partirà giovedì 17 aprile da Torino e si fermerà a Milano, Parma, Bologna, Firenze e Roma, poi una volta in Sicilia proseguirà verso Palermo. Il ritorno è previsto per sabato 26. Per Pasqua è stato previsto poi un secondo treno, i cui biglietti però saranno in vendita dall'8 aprile, e che arriverà a Napoli e poi farà proseguire il viaggio in nave. L'assessore regionale alla Mobilità, Alessandro Aricò, ha parlato di un «nuovo, incredibile risultato» e anche il presidente della Regione Renato Schifani ha diffusamente elogiato l'iniziativa del suo governo. Per la deputata dell'Assemblea regionale siciliana (ARS), Jose Marano del Movimento 5 Stelle, però, il "Sicilia Express" è solo «uno spot pubblicitario», perché «non offre una reale soluzione ai problemi legati al caro voli» e alla mancanza di infrastrutture per i trasporti nella regione. Diversi utenti si sono lamentati sui social per l'insufficienza dei posti sul treno. La questione dei rincari dei voli durante i periodi di feste è ciclica, e si ripropone specialmente per chi viaggia da Nord a Sud, o cerca di tornare al Sud dall'estero. Come ogni anno l'associazione dei consumatori Assoutenti ha fatto notare i prezzi molto elevati dei biglietti di aerei e treni che collegano varie città del Nord Italia con quelle del Sud. Alcuni arrivano a costare diverse centinaia di euro: cifre proibitive per molti. Il treno per le vacanze inizialmente non era stato accolto benissimo: molti avevano criticato la scelta di promuovere un viaggio di molte ore invece di provare a calmierare i prezzi dei voli. A gennaio la Regione ha prorogato per tutto il 2025 lo sconto del 25 per cento per i residenti in Sicilia sui voli tra i sei aeroporti siciliani e tutti gli scali italiani, già proposto nei mesi precedenti. Sui social questa volta molte persone si sono complimentate con i politici regionali per l'iniziativa ma molti hanno comunque criticato la Regione di aver dato solo un «contentino» ai siciliani, che non permette di tornare a casa per le feste a tutti quelli che vorrebbero farlo. Aricò ha per ora fatto sapere che si sta valutando di riproporre il Sicilia Express anche per il ponte del 2 giugno. -



a cura di comunicazione@assoutenti.it

IL CARRELLO DELLA SPESA - Cacao amaro, dall'uovo di Pasqua escono i rincari

di Giovanni Vasso - 6 Aprile 2025 PASQUA UOVA DI CIOCCOLATA CIOCCOLATO UOVO GENERATE AI IA UOVO PASQUALE PASQUALI Cacao amaro: dall'uovo di Pasqua escono i rincari. E nemmeno troppo a sorpresa. Il prezzo del cacao è ormai da mesi fuori controllo e, nell'approssimarsi della festa, i costi della cioccolata non accennano a calare. Anzi. Stando alle stime diffuse da Federconsumatori, l'uovo di Pasqua costerà il 3,8 per cento in più rispetto all'anno scorso. Si tratta di stime che risultano finanche caute rispetto a quelle del Codacons secondo cui il prezzo delle uova pasquali sarebbe aumentato di un terzo: +30 per cento. Rincari che risulterebbero ancora più pesanti per i marchi di alta gamma (che arriverebbero a proporre in vendita cioccolato a 70 euro al chilo) e per le uova con sorprese griffate legate a brand per ragazzi, serie tv e merchandising sportivo. Non è una sorpresa. Un po' perché ai rincari, purtroppo, ci siamo abituati. Un altro po' perché oltre al meccanismo della stagionalità dei prodotti, ci sono gli sbalzi delle quotazioni del cacao che hanno portato i costi della materia prima a livelli spropositati. Una tonnellata di cacao, oggi, si paga intorno ai 9-10mila dollari. E, a dirla tutta, non è questo il prezzo più esoso chiesto finora per la materia. Già, perché a dicembre scorso s'è toccato il massimo delle quotazioni che hanno portato la quotazione del cacao a livelli a dir poco astronomici: 12.605 dollari alla tonnellata. Ora sembra che i costi stiano rallentando ma non c'è da farsi troppe illusioni. Perché il prezzo può solo aumentare. Ciò accade, come ormai ci ripetiamo in continuazione, a causa dei problemi legati ai cambiamenti climatici che affliggono Ghana e Costa d'Avorio, che da soli garantivano il 50% dei raccolti. Alluvioni e raccolti flop, nel giro di pochi anni, hanno causato il quadruplicarsi del prezzo del cacao. Una lettura che, però, sembra un po' troppo semplicistica e fatalista. Secondo diversi analisti i rialzi della materia prima sono stati così robusti da superare, di slancio, persino le rivalutazioni dei bitcoin dopo l'elezione di Donald Trump. Ciò sarebbe dovuto ai giochi finanziari nelle borse merci del mondo che avrebbe ripetuto, a fronte degli innegabili guai patiti dai produttori africani, lo schema speculativo già visto in azione ai tempi dell'inizio della guerra tra Russia e Ucraina sul gas. Comunque sia, i costi sono fuori controllo. E i prezzi tanto cari, come già accaduto per il caffè, stanno allontanando i consumatori. Che, obbedendo a una vecchia legge microeconomica, fuggono quando i prezzi si fanno troppo salati. Stando a quanto hanno comunicato nelle scorse settimane Adoc, Assoutenti e la stessa Federconsumatori, 'nel bimestre gennaio-febbraio 2025' le vendite di prodotti di cacao hanno segnato 'una contrazione in volume dell'11,7% annuo, il caffè del 2,1%, le tavolette di cioccolato del 5,6% e i cioccolatini del 12%'. E non perché gli italiani abbiano deciso di mettersi tutti a dieta ma perché 'le quotazioni del cacao sono salite del 77,4% sul 2024 e del +262,9% sul 2020'. Un tale andamento rialzista, secondo le associazioni dei consumatori, 'prosegue da mesi e ha avuto effetti diretti sulle vendite'. Purtroppo l'aumento del cacao sta trascinando verso l'alto anche il prezzo di altri prodotti dolciari tipici della festa di Pasqua. A cominciare dalle Colombe che potrebbero rincarare fino al 21%, stando all'analisi Codacons. Un aumento che, in maniera collaterale, può essere spiegato (anche) dall'esponenziale costo del cacao: i dolci farciti di creme, difatti, risultano quelli maggiormente a rischio rincari.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Rincari trasporti per le feste di Pasqua: il caso del volo Genova-Catania a oltre 540 euro

Assoutenti ha lanciato l'allarme sui prezzi per gli aerei che viaggiano in Italia nel periodo pasquale, tra i casi citati anche quello genovese (ma i prezzi sono ancora più alti), salasso anche per i treni, per andare a Lecce si possono spendere più di 330 euro Stangata pasquale per le tariffe aeree e in generale per i trasporti. A lanciare l'allarme è Assoutenti, che ha realizzato un report dei prezzi legati ai voli nazionali, all'interno del quale spicca anche un caso genovese. Il volo Genova-Catania e ritorno, con un prezzo che, nel comunicato diffuso dall'associazione supera i 400 euro, ma in realtà può arrivare quasi a 500 euro, come verificato da GenovaToday nella mattinata di domenica 6 aprile. Il tutto, tra l'altro, con la tariffa basic, ovvero senza bagaglio, ma con solo una piccola borsa da riporre sotto il sedile di fronte. Altrimenti si superano i 540, se si vuole il bagaglio a mano. I voli nazionali che costano più di quelli intercontinentali

Assoutenti ha preso in considerazione le date di venerdì 18 aprile per l'andata e martedì 22 aprile per il ritorno: "Il viaggio tra Milano Linate e Brindisi costa un minimo di 619 euro - spiega l'associazione - più di un volo di andata e ritorno per New York nelle stesse date (da 571 euro con uno scalo). Servono almeno 518 euro per volare da Linate a Catania e ritorno, 499 euro per Palermo, 460 euro per Cagliari. Il volo di andata e ritorno da Genova a Catania, nelle stesse date, parte da un minimo di 401 euro, e si spende più o meno lo stesso (398 euro) da Torino a Lamezia Terme. Senza contare ovviamente eventuali costi aggiuntivi come bagagli o scelta del posto a sedere". GenovaToday ha verificato i prezzi, nel momento in cui scriviamo, come si può vedere dalle schermate qui sotto, 18-22 aprile Genova-Catania e ritorno costa in realtà 417,29 euro; 17-22 aprile sale invece a 486,39 euro. In entrambi i casi, senza valigia. L'articolo prosegue dopo le immagini

E con la valigia il prezzo supera i 500 euro

Ma il prezzo sale ulteriormente se si ha la necessità di portare anche un bagaglio: con la tariffa 'regular', che prevede appunto il classico bagaglio a mano (10 kg e misure standard) i biglietti costano 541,94 euro nelle date 17-22 aprile; mentre partendo venerdì 18 aprile e tornando sempre martedì 22 aprile il prezzo è di 479,19 euro. In questo caso è anche possibile scegliere il proprio posto a bordo e si ha diritto all'imbarco prioritario. Per aggiungere un eventuale bagaglio da imbarcare, infine, servono altri 38 euro (circa) in più. I biglietti, tra l'altro, sono quasi finiti, consultando la disponibilità. Ne rimangono pochi.

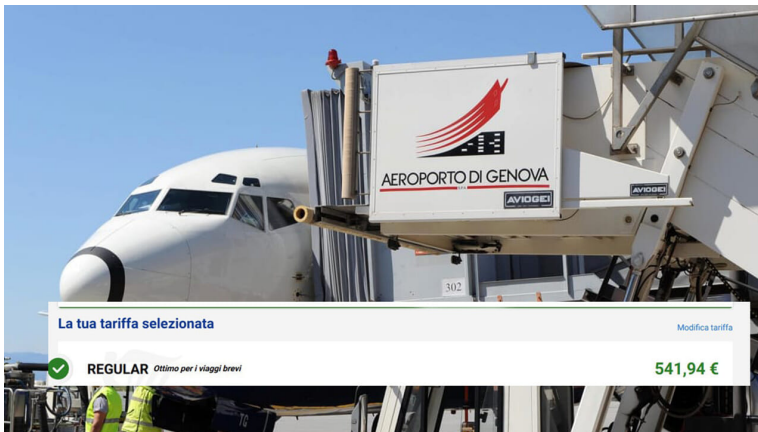
Salasso anche per i viaggi in treno: il caso tra Genova e Lecce

Anche per chi dovrà spostarsi in treno le tariffe sembrano essere molto alte, come spiega ancora Assoutenti nel suo report: "Per andare in treno a Reggio Calabria partendo venerdì 18 aprile da Torino (solo andata), si spende da un minimo di 195 euro, se si scelgono orari scomodi e soluzioni con lunghi tempi di percorrenza, a 360 euro per i collegamenti migliori. Per la tratta Milano-Reggio Calabria la spesa va da 104,4 euro (sempre scegliendo collegamenti lenti) a 345 euro per quelli più veloci. Si sfiorano 340 euro per andare da Genova a Lecce, 320 euro da Milano a Lecce, 311 euro da Torino a Lecce, 310 euro da Milano a Salerno". In realtà dipende anche dal treno scelto, ma è vero che si sfiorano i 340 euro partendo giovedì 17 aprile (con 3 cambi), c'è però un'alternativa da circa 206 euro ancora disponibile. Anche venerdì 18 aprile diverse soluzioni sono esaurite, ma ne sono ancora disponibili diverse dal prezzo più contenuto: da circa 98 euro, fino ad arrivare a poco più di 220. In questo caso, rispetto agli aerei, parliamo di un viaggio di sola andata. Il ritorno nella solita data (22 aprile) costa, a seconda dell'orario di partenza tra i 50 euro scarsi e i 120 abbondanti. L'articolo prosegue dopo le immagini.

Assoutenti: "Il governo intervenga"

In sensibile aumento anche le tariffe dei pullman: partendo il 18 aprile la spesa supera i 120 euro per raggiungere Reggio Calabria partendo da Milano o da Torino. Oltre 100 euro il costo del biglietto per viaggiare dalle stesse città verso Lecce o Bari, 76 euro per la tratta Milano-Salerno. Più economico partire da Roma: 56 euro per raggiungere Reggio Calabria, 51 euro per andare a Lecce. "Il governo - è l'appello del presidente di Assoutenti Melluso - deve intervenire per evitare il solito salasso sulle tasche degli italiani, calmierare le tariffe in vigore nei giorni di festa e imporre soprattutto alle società ferroviarie un aumento dei collegamenti quando si intensificano le partenze dei cittadini".

Rincari trasporti per le feste di Pasqua: il caso del volo Genova-Catania a oltre 540 euro



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salasso dei trasporti a Pasqua: il volo Genova-Catania costa più di 400 euro

E non va meglio per chi ha deciso di spostarsi con il treno 2 minuti e 27 secondi di lettura di Aurora Bottino Domenica 06 Aprile 2025 Più di 400 euro per un volo di solo un'ora e quarantacinque minuti. È il prezzo del biglietto per volare da Genova a Catania nel weekend di Pasqua 2025 secondo il nuovo report di Assoutenti, che denuncia l'impennata dei costi di aerei, treni e pullman in occasione delle festività di Pasqua. Il costo è alto per quasi tutte le mete. Dall'aeroporto Cristoforo Colombo non è solo Catania il problema. Pasqua a Budapest? Sono solo 585 euro. Un bel weekend romantico a Parigi? Altri 285 euro. Proviamo allora a Varsavia, dove andata e ritorno con uno scalo può arrivare a costare 200 euro. E per chi volesse invece tornare a casa in Sardegna? I biglietti per Cagliari partono da 341 euro. Prezzi alti e pochi aerei: ecco quanto costa volare da Genova - LEGGI QUI I prezzi lievitano in tutta Italia Nel resto d'Italia le cose non vanno molto meglio. Imbarcandosi a Linate venerdì 18 aprile e tornando martedì 22 aprile, un biglietto per Brindisi costa oggi un minimo di 619 euro, più di un volo di andata e ritorno per New York nelle stesse date (da 571 euro con uno scalo). Servono poi almeno 518 euro per volare da Linate a Catania e ritorno, 499 euro per Palermo, 460 euro per Cagliari. E non va meglio per chi prenderà il treno Non va meglio a chi sta acquistando in questi giorni un biglietto del treno: si sfiorano 340 euro per andare da Genova a Lecce, 320 euro da Milano a Lecce, 311 euro da Torino a Lecce, 310 euro da Milano a Salerno. Per la tratta Milano-Reggio Calabria la spesa va da 104,4 (scegliendo collegamenti lenti) a 345 euro per quelli più veloci. Partendo invece da Torino (solo andata), si spende da un minimo di 195 euro, se si scelgono orari scomodi e soluzioni con lunghi tempi di percorrenza, a 360 euro per i collegamenti migliori. Si sfiorano 340 euro per andare da Genova a Lecce, 320 euro da Milano a Lecce, 311 euro da Torino a Lecce, 310 euro da Milano a Salerno. La denuncia di Assoutenti: "Rincari speculativi" "Ancora una volta gli italiani che si spostano lungo la Penisola per trascorrere le feste in famiglia devono sottostare a rincari speculativi delle tariffe che aggravano la spesa per i trasporti. Per gli aerei, rispetto alle tariffe praticate in normali giorni non festivi, il rincaro dei prezzi per chi acquista oggi un biglietto è del 240% sulla tratta Linate-Brindisi, +248% sulla Genova-Catania, +468% sulla Torino-Lamezia Terme, +327% sulla Pisa-Catania, solo per fare alcuni esempi. Non va meglio per i treni: durante le feste il biglietto del collegamento Torino-Reggio Calabria, se acquistato oggi, risulta più caro del 174% rispetto ad un giorno normale, +312% il costo della tratta Genova-Salerno", denuncia Assoutenti. "Il governo deve intervenire per evitare il solito salasso sulle tasche degli italiani, calmierare le tariffe in vigore nei giorni di festa e imporre soprattutto alle società ferroviarie un aumento dei collegamenti quando si intensificano le partenze dei cittadini".

Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp, Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook TAGS vacanze aeroporto di genova voli aerei pasqua ARTICOLI CORRELATI Venerdì 28 Marzo 2025 Al via la stagione estiva dell'Aeroporto di Genova, voli raddoppiati e nuove destinazioni Lo scalo genovese metterà complessivamente a disposizione oltre 1.240.000 posti, registrando un incremento di circa 170.000 posti (+16%) rispetto alla stagione 2024, confermando il proprio trend di crescita Mercoledì 15 Gennaio 2025 Gratuità dei pedaggi, ora servono i pugni di Bucci sui tavoli romani Ieri il Consiglio regionale della Liguria ha approvato un ordine del giorno che impegna il presidente Marco Bucci e la sua Giunta a chiedere ai concessionari autostradali l'esenzione dei pedaggi nei tratti delle autostrade liguri interessati dai cantieri. "Era ora" aggiungiamo noi. Finalmente anche Venerdì 29 Novembre 2024 Progetto 4 assi, ecco le nuove pensiline "moderne e confortevoli" La prima è stata installata in via Piacenza all'angolo con via Lodi



Salasso dei trasporti a Pasqua: il volo Genova-Catania costa più di 400 euro



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Pasqua all'insegna del caro-trasporti

Le tariffe di aerei, treni e pullman si impennano in occasione delle festività e dell'ondata di spostamenti degli italiani di
Redazione 06 Aprile 2025 - 11:27 COMMENTA 2 min STAMPA Pagare un biglietto aereo da Linate per la Puglia come uno per New York. Pasqua sarà come sempre all'insegna del caro-trasporti, con le tariffe di aerei, treni e pullman che si impennano in occasione delle festività e dell'ondata di spostamenti degli italiani. Le organizzazioni dei consumatori lo denunciano ormai da anni e Assoutenti ha realizzato un report sui prezzi dei biglietti per chi si sposterà da nord a sud dell'Italia per trascorrere le feste in famiglia. 'Le tariffe più elevate sono quelle per chi parte in aereo dallo scalo milanese di Linate', spiega l'associazione: 'Imbarcandosi venerdì 18 aprile e tornando martedì 22 aprile, un biglietto per Brindisi costa oggi un minimo di 619 euro, più di un volo di andata e ritorno per New York nelle stesse date (da 571 euro con uno scalo). Servono almeno 518 euro per volare da Linate a Catania e ritorno, 499 euro per Palermo, 460 euro per Cagliari. Il volo di andata e ritorno da Genova a Catania, nelle stesse date, parte oggi da un minimo di 401 euro, e si spende più o meno lo stesso (398 euro) da Torino a Lamezia Terme'. Non va meglio a chi sta acquistando in questi giorni un biglietto del treno per spostarsi durante i giorni di Pasqua: 'Pochi i biglietti disponibili, e quelli rimasti raggiungono tariffe astronomiche. Per andare in treno a Reggio Calabria partendo venerdì 18 aprile da Torino (solo andata), si spende da un minimo di 195 euro se si scelgono orari scomodi e soluzioni con lunghi tempi di percorrenza a un massimo di 360 euro per i collegamenti migliori. Per la tratta Milano-Reggio Calabria la spesa va da 104,4 euro (sempre scegliendo collegamenti lenti) a 345 euro per quelli più veloci. Si sfiorano 340 euro per andare da Genova a Lecce, 320 euro da Milano a Lecce, 311 euro da Torino a Lecce, 310 euro da Milano a Salerno'. In sensibile aumento anche le tariffe dei pullman, scelto in gran parte dai giovani perché considerato il mezzo più economico: 'Partendo il 18 aprile la spesa supera i 120 euro per raggiungere Reggio Calabria da Milano o da Torino. Oltre 100 euro il costo del biglietto per viaggiare dalle stesse città verso Lecce o Bari'. 'Ancora una volta gli italiani che si spostano lungo la Penisola per trascorrere le feste in famiglia devono sottostare a rincari speculativi delle tariffe che aggravano la spesa per i trasporti - denuncia il presidente di Assutenti, Gabriele Melluso - Per gli aerei, rispetto alle tariffe praticate in normali giorni non festivi, il rincaro dei prezzi per chi acquista oggi un biglietto è del 240% sulla tratta Linate-Brindisi, del 248% sulla rotta Genova-Catania, del 468% sulla Torino-Lamezia Terme, del 327% sulla Pisa-Catania, solo per fare alcuni esempi'. RimborsoAlVolo, società specializzata in trasporto aereo, ha redatto quindi una guida per aiutare a risparmiare su vacanze di Pasqua e ponti di primavera. Il primo consiglio è prenotare i biglietti aerei con largo anticipo, mentre fondamentale è la scelta degli aeroporti, specie per i voli diretti all'estero: volare da scali secondari, come Bergamo o Bologna, può abbattere notevolmente i costi. Attenzione poi ai bagagli: 'Ogni compagnia aerea - si spiega - ha le proprie regole riguardo al peso e alle dimensioni. È importante conoscerle per evitare spiacevoli sorprese al check-in e, soprattutto, multe salate in caso di superamento del peso massimo consentito'.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Anche i biglietti del Sicilia Express per Pasqua sono finiti subito

di REDAZIONE - 6 Aprile 2025 0 43 Numero visite Il treno Sicilia Express dalla pagina Facebook Sicilia Express La Regione Sicilia l'ha definito un successo ma per molti è la dimostrazione che non risolve il problema dei prezzi alti dei voli I biglietti per Pasqua del 'Sicilia Express', il treno speciale che collega il Nord e il Centro Italia a Palermo e Siracusa in occasione delle feste, sono di nuovo finiti nel giro di un'ora. Erano 560, costavano dai 29,90 euro in su e sono stati messi in vendita alle 13 di sabato. La stessa cosa era successa prima di Natale, quando l'iniziativa era stata sperimentata per la prima volta dalla Regione Sicilia per offrire alle persone siciliane che vivono fuori dall'isola una soluzione più economica e meno inquinante degli aerei per tornare a casa. Il treno partirà giovedì 17 aprile da Torino e si fermerà a Milano, Parma, Bologna, Firenze e Roma, poi una volta in Sicilia proseguirà verso Palermo. Il ritorno è previsto per sabato 26. Per Pasqua è stato previsto poi un secondo treno, i cui biglietti però saranno in vendita dall'8 aprile, e che arriverà a Napoli e poi farà proseguire il viaggio in nave. L'assessore regionale alla Mobilità, Alessandro Aricò, ha parlato di un «nuovo, incredibile risultato» e anche il presidente della Regione Renato Schifani ha diffusamente elogiato l'iniziativa del suo governo. Per la deputata dell'Assemblea regionale siciliana (ARS), Jose Marano del Movimento 5 Stelle, però, il 'Sicilia Express' è solo «uno spot pubblicitario», perché «non offre una reale soluzione ai problemi legati al caro voli» e alla mancanza di infrastrutture per i trasporti nella regione. Diversi utenti si sono lamentati sui social per l'insufficienza dei posti sul treno. La questione dei rincari dei voli durante i periodi di feste è ciclica, e si ripropone specialmente per chi viaggia da Nord a Sud, o cerca di tornare al Sud dall'estero. Come ogni anno l'associazione dei consumatori Assoutenti ha fatto notare i prezzi molto elevati dei biglietti di aerei e treni che collegano varie città del Nord Italia con quelle del Sud. Alcuni arrivano a costare diverse centinaia di euro: cifre proibitive per molti. Il treno per le vacanze inizialmente non era stato accolto benissimo: molti avevano criticato la scelta di promuovere un viaggio di molte ore invece di provare a calmierare i prezzi dei voli. A gennaio la Regione ha prorogato per tutto il 2025 lo sconto del 25 per cento per i residenti in Sicilia sui voli tra i sei aeroporti siciliani e tutti gli scali italiani, già proposto nei mesi precedenti. Sui social questa volta molte persone si sono complimentate con i politici regionali per l'iniziativa ma molti hanno comunque criticato la Regione di aver dato solo un «contentino» ai siciliani, che non permette di tornare a casa per le feste a tutti quelli che vorrebbero farlo. Aricò ha per ora fatto sapere che si sta valutando di riproporre il Sicilia Express anche per il ponte del 2 giugno. Redazione Il Post

L'informazione completa



Pasqua 2025, rincari sui biglietti di aerei e treni

06/04/2025 REDAZIONE Pasqua 2025 all'insegna del caro biglietti ne settore trasporti. Impennata delle tariffe di aerei, treni e pullman si impennano in occasione delle festività e dei maggiori spostamenti degli italiani. Lo denuncia Assoutenti, che ha realizzato un report sui prezzi dei biglietti per chi si sposterà da nord a sud Italia per trascorrere le feste in famiglia. Per gli aerei, rispetto alle tariffe praticate in normali giorni non festivi, il rincaro dei prezzi per chi acquista oggi un biglietto è del 240% sulla tratta Linate-Brindisi, +248% sulla Genova-Catania, +468% sulla Torino-Lamezia Terme, +327% sulla Pisa-Catania, solo per fare alcuni esempi - comunica il presidente di Assoutenti Melluso - Non va meglio per i treni: durante le feste il biglietto del collegamento Torino-Reggio Calabria, se acquistato oggi, risulta più caro del 174% rispetto ad un giorno normale, +312% il costo della tratta Genova-Salerno'.



a cura di comunicazione@assoutenti.it